

## **Verbale della 2^ Conferenza di valutazione ambientale strategica per la revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale**

In data 11 settembre 2018 alle ore 14.30 presso lo Spazio Viterbi del Palazzo della Provincia, in via T. Tasso 8 a Bergamo, si è svolta la 2^ Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica della revisione del PTCP richiamata in oggetto.

Alla Conferenza di valutazione, con nota prot. 48337-07.02 del 31/07/2018 sono stati convocati i rappresentanti degli enti territorialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale, oltre ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale, come individuati con D.D. n.1807 del 26/09/2016 di approvazione del percorso metodologico per la redazione della VAS.

Con la stessa DD 1807/16 sono stati individuati come autorità procedente il dirigente del Servizio Pianificazione territoriale e Urbanistica e come autorità Competente il dirigente del Settore Ambiente.

(Per l'elenco degli intervenuti si rimanda all'allegata tabella presenze).

**L'arch. Silvia Garbelli**, responsabile del Servizio Pianificazione territoriale e Urbanistica, rammenta che la 1^ Conferenza VAS si è svolta il 29 maggio 2017, che il 5 luglio 2018 sono stati pubblicati, sul sito SIVAS regionale e sul sito web della Provincia, gli elaborati della Proposta di Piano, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e lo Studio di incidenza e che di tale pubblicazione è stato dato avviso con protocollo n. 42170-07.02 in pari data.

Specifica che la presente Conferenza si intende conclusiva pur nelle more del parere regionale sulla Valutazione di incidenza e di modifiche alla Proposta di Piano, in riscontro ai contributi e ai pareri pervenuti, che dovessero rendere opportuno una riapertura dei termini di interlocuzione.

Per facilitare l'espressione di contributi e considerazioni sui documenti depositati sono state indette due riunioni: la prima il 17 luglio 2018 con le associazioni ambientaliste, professionali e imprenditoriali (prot. n. 42496-07.02); la seconda con gli Enti che fanno parte della Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti gestori delle aree regionali protette ai sensi dell'art. 17 c. 3, convocati in occasione dell'assemblea dei Sindaci il 30 luglio 2018.

Rammenta che il termine per l'invio di contributi e considerazioni era fissato per il 3 settembre a sensi di legge, ma che saranno presi in considerazione e valutati anche quelli pervenuti fino alla data della Conferenza o espressi verbalmente in questa sede.

Riassume la situazione dei contributi e delle osservazioni pervenute, in totale 129 (vedi elenco allegato), che si possono aggregare in tre gruppi.

**Il primo attiene ai documenti di VAS**, coerentemente con le disposizioni normative e con il processo in corso, anche se in alcune di queste note sono contenute anche indicazioni al Piano.

**Il secondo attiene alle scelte di Piano** che possono avere forte incidenza sulla Valutazione ambientale e che sostanzialmente riguardano il sistema infrastrutturale e gli Ambiti agricoli di interesse strategico. Per quest'ultimo tema, le considerazioni sono duplici e contrastanti. Infatti in alcuni casi se ne chiede la riduzione per aumentare il margine di autonomia dei Comuni nella scelta delle aree su cui prevedere possibili espansioni insediative, mentre in altri casi si chiede che vengano disciplinati in maniera più stringente affinché possano contenere anche tutele strettamente ambientali e paesaggistiche a prevalere sulle scelte agronomiche.

Infine una buona parte di contributi in realtà si configura come **osservazione (di rilevanza privatistica) ai contenuti urbanistici** del Piano, spesso riferiti a situazioni locali e puntuali che demandano ad una scala dimensionale e a competenze che non sono proprie del Piano provinciale.

La dott.ssa **Sara Lodrini**, incaricata, con la dott.ssa Stefania Anghinelli, per la redazione dei documenti di VAS, demanda l'illustrazione del quadro normativo in cui si inserisce la procedura a quanto riportato in verbale della I Conferenza e negli atti pubblicati e dà la parola all'ing. **Dario Vanetti**, capogruppo del raggruppamento temporaneo di progettisti per il PTCP, che, con l'ausilio di supporto informatico (di cui si allega il file), sintetizza i temi che maggiormente caratterizzano il Piano e che sono stati oggetto di valutazioni su possibili alternative:

- a) Infrastrutture
- b) Ambiti agricoli di interesse strategico
- c) Consumo di suolo

La scelta delle alternative (e la loro valutazione) è stato un momento 'prodromico' rispetto alla redazione del piano.

Con riferimento alle infrastrutture si è optato per una consistente selezione del quadro previsionale del PTCP vigente sulla base di questi criteri:

valutazione economica e ambientale dei singoli interventi

spostare gli investimenti futuri verso il trasporto collettivo

Consolidare i progetti formalmente approvati e finanziati

Evitare forme di over-design

Garantire la necessaria flessibilità dei tracciati futuri

Imporre adeguate compensazioni ambientali per le nuove infrastrutture stradali

Per quanto riguarda gli Ambiti Agricoli Strategici, il PTCP ha valutato due approcci alternativi:

il primo, attraverso un metodo meramente 'compilativo' dei criteri regionali, con un obiettivo meramente vincolistico; il secondo approccio, quello effettivamente praticato, orientato a considerare gli ambiti agricoli strategici come componente fondativa dell'assetto territoriale della provincia e della sua struttura agro-ambientale. In tal senso si è operato con un approccio deciso di continuità spaziale degli stessi e di gradualità nel rapporto con il sistema insediativo (da cui gli Spazi Aperti di Transizione).

Per il consumo di suolo si sono assunti i contenuti della LR31/2014 introducendo la possibilità di attivare forme intercomunali di governo del fenomeno, individuando gli epicentri provinciali e i luoghi sensibili, ambiti urbanizzati entro i quali operare politiche di consolidamento, densificazione, infilling e rigenerazione, tutte tese a concentrare lì la risposta all'eventuale nuova domanda insediativa.

La **dott.ssa Lodrini**, illustra la metodologia che ha inteso assumere per la valutazione ambientale, richiamando peraltro alcune scelte metodologiche già anticipate in occasione del Rapporto preliminare.

Rispetto agli obiettivi di Piano è stata condotta un'analisi di coerenza esterna per quelli inerenti il sistema paesistico-ambientale e il sistema urbano infrastrutturale, mentre è stata condotta un'analisi di coerenza interna per gli obiettivi generali, obiettivi specifici, azioni / regole del PTCP.

Visto che la struttura del Piano è articolata in elementi di indirizzo e orientamento e elementi prescrittivi, per i primi è stata condotta una valutazione qualitativa mentre per i secondi la valutazione è stata quantitativa sulla base di matrici di valutazione /indicatori/indici/cartografie per i quali si è attinto alle fonti consuete (Regione Lombardia, ISPRA, ARPA ecc).

Mentre per l'analisi quantitativa l'area di riferimento è quella provinciale per le valutazioni quantitative si riferiscono sia alla scala provinciale che a quella delle aggregazioni dei Contesti Locali.

L'ing. **Vanetti** illustra, anche con l'ausilio di cartografia esemplificativa, significato e disciplina degli elementi di indirizzo e orientamento, così come quelli prescrittivi declinati da Lodrini.

A seguire Lodrini esplicita gli esiti delle valutazioni qualitative.

Il dott. **Confalonieri**, Autorità competente per la VAS, illustra il ruolo dell'autorità competente e i passaggi procedurali successivi alla Conferenza odierna, a partire dalla redazione del Parere motivato che dovrà accompagnare la proposta di Piano che sarà messa al vaglio del Consiglio provinciale per la sua adozione.

Al termine delle comunicazioni dei consulenti e dell'Autorità competente si apre la discussione al pubblico intervenuto.

**S. Assi**, tecnico del comune di S. Paolo d'Argon: deposita il testo del suo contributo che è stato inviato in data odierna anche per PEC, e ne riassume il contenuto. In sostanza il comune non concorda sulla differenza tra PTCP vigente e proposto per il tracciato della linea su ferro che collega la stazione di Montello al centro di Trescore Balneario. Nel PTCP vigente la linea ferroviaria è prevista in adiacenza alla SS 42 e ne percorre la fascia di rispetto mentre nella proposta di Piano in discussione insisterebbe in parte su area urbanizzata e in parte in area agricola frammentandola.

Concorda con la perimetrazione degli AAS come dislocata sul territorio comunale, coerente con gli studi agronomici che lo stesso comune ha condotto per la variante al PGT in itinere. Chiede che venga riequilibrato il rapporto di prevalenza tra AAS e previsioni infrastrutturali a favore dei primi.

**A Chiari** per CGIL: Condivide pienamente il documento che Confindustria Bergamo ha depositato tramite PEC ribadendo che la Proposta di piano non esprime una visione atta a favorire innovazione e sviluppo e non tiene conto degli esiti dei cosiddetti tavoli OCSE che hanno recentemente prodotto un documento sul Sistema Bergamo a seguito dell'indagine OCSE condotta nel 2015.

Elenca la priorità delle infrastrutture: collegamento autostradale tra Bergamo e Treviglio, scalo merci, collegamento su ferro con l'aeroporto di Orio al Serio.

**E. Bagini**, sindaco di Ciserano. Richiama le osservazioni, già formulate in forma scritta, sulle previsioni infrastrutturali che riguardano il suo comune ed in particolare la valenza che si intende dare a c.so Europa, collegamento con il casello A4 di Capriate, per il quale invece negli accordi in essere tra comuni, Provincia e Regione, si ipotizza una riqualificazione come strada di servizio urbano proprio per evitarne l'impiego come asse di attraversamento extraurbano, ritenuto incompatibile con gli insediamenti e le funzioni dislocate lungo il percorso.

Inoltre si oppone all'ipotesi di collegamento/prolungamento della strada in questione con la variante di Arcene alla SS42, in quanto attraverserebbe aree urbanizzate o in corso di urbanizzazione.

L'arch. **Garbelli** chiarisce che una risposta congrua e argomentata alle varie considerazioni che sono state espresse, sia in questa sede che in forma scritta, potrà essere data solo a fronte di una disamina attenta e puntuale dei contenuti (ancora in corso), e da la parola all'ing. Vanetti per i primi riscontri a chiarimento delle scelte di Piano.

L'ing. **Vanetti** spiega che la scelta di tracciato della linea su ferro a S. Paolo d'Argon è determinata dal fatto che si sia esclusa, per ragioni tecniche ed economiche illustrate nel Piano, la fattibilità di una linea tramviaria breve e isolata dal resto del sistema. Si è ritenuta più realistica e corretta la previsione di un braccio ferroviario collegato alla linea Bergamo –Brescia, la cui geometria non è compatibile con la traccia indicata per la tramvia nel PTCP vigente.

Trattandosi di 'itinerario di scenario', la reale dislocazione dell'infrastruttura è comunque demandata al confronto e alla condivisione tra tutti gli Enti interessati, una volta maturate le condizioni per la sua progettazione e la messa in salvaguardia.

Steso discorso vale per le previsioni su Ciserano, dove si è inteso evidenziare, a fronte del modello di traffico prodotto per la fase analitica della proposta di Piano, la necessità di supportare i flussi anche generati nell'area, indicandone i recapiti. La lettura del disegno va fatta anche considerandolo suppletivo in caso di non realizzazione del collegamento Bergamo – Treviglio riportato dal PRMT.

**G. De Vecchi**, a nome del comune di Almé illustra i contenuti del contributo che è stato trasmesso anche per PEC.

La scelta su cui il comune eccede è costituita dal collegamento stradale tra la ex SS 470 dir e la SP 175 degli Alménno con nuovo ponte sul fiume Brembo.

La proposta di Piano inserisce l'opera tra quelle di progetto quindi con valenza prescrittiva e prevalente. Il Comune di Almé sostiene che il progetto, approvato nel 2006, vada rivisto sia nella localizzazione che nella geometria, che originariamente era adeguata all'affiancamento con una linea tramviaria di cui non si ravvisa più la necessità neppure nel documento in esame.

Eccepisce sull'impatto ambientale del progetto della Provincia e avanza una proposta alternativa la cui descrizione è contenuta nel documento depositato.

In attesa di concordare, anche con i Comuni limitrofi, un nuovo tracciato, chiede che quello indicato nella proposta di Piano venga riclassificato da 'tracciato di progetto' a 'itinerario di scenario' per ridurne il grado di cogenza.

**G. Spinella** per Uniacque. Illustra il parere già inviato e agli atti, per sottolineare che nei documenti pubblicati non trova evidenziati aspetti di loro interesse tra i quali cita il PTUA, il regolamento sull'invarianza idraulica, le competenze sui reticoli idrici superficiali.

In particolare evidenzia che la definizione degli AAS ha ricadute e implicazioni sul sistema integrato delle acque, per cui chiede che per questi temi si possano introdurre regole più cogenti.

L'ing. **Vanetti** spiega che le tematiche su cui ha posto l'attenzione Uniacque non attengono alla scala del PTCP. Detto questo la filosofia del Piano è stata quella di non appesantire il sistema delle regole per quei temi che sono dettagliatamente affrontati dalle norme o dai Piani sovraordinati, rimandando a questi ultimi la disciplina.

La dott.ssa **Lodrin** aggiunge che i Piani sovraordinati a cui ha fatto riferimento l'ing. Vanetti, (e. PAI, PTUA...) sono stati indagati nel processo di VAS per verificare la coerenza esterna della Proposta di Piano. Suggestisce che si possano integrare anche per questi temi i riferimenti per le buone pratiche per la riduzione, mitigazione, compensazione degli impatti stimati, già elencati nel RA.

**G. Ranica** per il Comune di Bergamo. Si chiede una corretta individuazione degli Ambiti agricoli strategici, eliminando alcuni ambiti residuali di limitate estensioni e inserendo altre aree già destinate dal PGT vigente a uso agricolo. Segnala errori nella cartografia per il mancato riconoscimento di zone urbanizzate/urbanizzabili e a tale proposito farà avere gli shapefile degli ambiti da correggere sia per il tessuto edificato che per gli ambiti agricoli.

**Garbelli**, per chiarire dubbi che sono stati sollevati anche in alcune delle note pervenute, specifica che la cartografia di Piano può contenere errori di scala o portare con sé gli errori del sistema PGT WEB di Regione, utilizzato per la redazione delle tavole. E' evidente che tutto quello che concerne la situazione degli strumenti comunali approvati e vigenti non può che essere riconosciuta. Non essendoci altri interventi, chiude la conferenza alle ore 17.15.

L'autorità procedente per la VAS

L'autorità competente per la VAS

Dott.ssa I. Gravallese

dott. C. Confalonieri

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Verbalizzante: Silvia Garbelli

Allegati:

Elenco intervenuti

Elenco contributi ed osservazioni pervenuti

Presentazione PPT

Parere Regione Lombardia per S.I. prot. n. 55580 del 10/09/2018

Parere Ente Gestore ZSC "Valpredina-Misma" prot. n. 55687 del 10/09/2018

Parere ATS Bergamo prot. n. 53816 del 31/08/2018

Parere ARPA Lombardia prot. n. 54257 del 03/09/2018

Parere Parco dei Colli di Bergamo prot. n. 54260 del 03/09/2018

Parere Parco Regionale del Serio prot. n. 54289 del 03/09/2018

Parere Parco delle Orobie Bergamasche prot. n. 54768 del 05/09/2018